LNA

Mario Di Liberto

Nuovissimo stradario storico della città di Palermo

WWW.FONDAZIONEMARCETTA.INFO

LNA

Insieme a Leonardo Vigo pubblicò nel 1873: *Ricerche sul vero sito della vetusta Sifonia.*

INGRASSIA (cortile) - Nella via Perpignano, tra i civ. 155 e 157.

INTORCETTA Prospero (via) - Dalla piazza Principe di Camporeale e dalla via Noce alla via Francesco Padovani.

Missionario gesuita, nato a Piazza Armerina nel 1625 e morto in Cina il 3 ottobre 1696. Entrò giovanissimo nella compagnia di Gesù e, completati gli studi, fu inviato in Cina con il padre Martini ed altri 15 religiosi della Compagnia. Dopo un viaggio lungo e avventuroso, giunse a Macao, colonia portoghese, dopo soggiornò alcuni anni, finché nel 1659, entrò in Cina. Si stabilì nella provincia di Kiang-si, dove costruì una chiesa e operò numerose conversioni. La sua permanenza in Cina fu travagliata ed egli dovette subire persecuzioni, arresti e maltrattamenti. Pur tuttavia, riuscì a studiare la lingua e le abitudini del popolo cinese, tradusse le opere di Confucio, che successivamente potè diffondere e fare conoscere in Europa. Pubblicò in Cina, in lingua cinese: *Sapientia sinica* (1662) e *Sinarum scientia politico moralis* (1669) tratte dalle opere di Confucio. Tradusse anche in lingua cinese le regole della Compagnia di Gesù e gli esercizi spirituali di S. Ignazio. Lasciò la Cina nel 1668 e, dopo mille peripezie, giunse a Roma nel 1671. L'anno successivo pubblicò la *Compendiosa narratione dello stato della missione cinese*, e nel 1687 pubblicò a Parigi la *Sinarum scientia*, che gli permise di divenire il primo traduttore europeo di Confucio.

Ritornato in Cina, vi rimase fino alla morte.

INVEGES Agostino (via) - Dalla via Filippo Parlatore alla via G.B. Caruso.

Storico, nato a Sciacca nel 1595 e morto a Palermo nell'aprile del 1677.
Studiò presso i Gesuiti, laureandosi in teologia e filosofia. Divenuto sacerdote, si trasferì a Palermo, dove tenne lezioni di grammatica e di belle lettere.
Fu anche invitato dall'arcivescovo di Monreale, Girolamo Venero, ad insegnare filosofia nel seminario arcivescovile della cittadina normanna.
Si dedicò con amore e con passione alle ricerche di documenti riguardanti la storia siciliana, ed in particolare quella palermitana, tanto da meritare il soprannome di 'storico siculo' ed anche di 'storico di Palermo'.
Tra le sue opere, ricordiamo: una storia della città di Caccamo (*La Cartagine siciliana*, 1651), e soprattutto gli *Annali della felice città di Palermo*, l'opera sua più importante.
Essa è formata da quattro libri (di cui i primi tre pubblicati negli anni 1649-51 ed il quarto rimasto manoscritto) e divisa in quattro periodi, ciascuno dei quali, a loro volta, in tre ere: *Palermo antico*, comprendente l'era eroica, la cartagine e la romana; *Palermo sacro*, comprendente l'era romana, la bizantina e l'araba; *Palermo nobile* con le ere normanna, sveva e angioina; *Palermo moderno* con l'era aragonese, la castigliana e l'austriaca. Altre sue opere di carattere storico si trovano manoscritte presso la Biblioteca comunale di Palermo.

LA MANNA (fondo) - Dalle vie Tommaso Calojra e Andrea Anfuso al v.le Regione Siciliana N.O..

Si estendeva, prima dell'espansione urbana iniziata nell'ultimo secolo, da fondo Bonocore (a monte del viale della Regione Siciliana) fino all'odierna via Vincenzo Littàra (già 'via Nuova dietro la casa Belmonte').

LANCIA DI BROLO (via) - Dalla via Noce alle vie Giovanni Campolo e Mariano Migliaccio.

WWW.FONDAZIONEITOCETTA.INFO